

LUCA DE ANGELIS

Cani, topi e scarafaggi

Metamorfosi ebraiche nella zoologia letteraria

COLLANA «I Melograni» [1103]

PAGINE 216

PREZZO € 15,00

ISBN 978-88-211-1034-4

Nelle *Melodie ebraiche* di Heine, il principe Israele, a causa di «un sortilegio», viene trasformato in cane. Nella *Metamorfosi* di Kafka il protagonista si ritrova mutato in uno scarafaggio e il vocabolo *Ungeziefer* (parassita) di cui si serve lo scrittore praghese è lo stesso usato dai nazisti per definire l'ebreo-parassita. Non a caso, nei campi di sterminio venne utilizzato lo Zyklon B, acido prussico concentrato, un pesticida letale.

Primo Levi ha fatto notare che «si doveva usare, e fu usato, quello stesso gas velenoso che si impiegava per disinfestare le stive delle navi, ed i locali invasi da cimici o pidocchi. Sono state escogitate nei secoli morti più tormentose, ma nessuna era così gravida di diletto e di disprezzo».

Attraverso le pagine della letteratura, il libro ripercorre i modi in cui gli ebrei sono stati spogliati di umanità, considerati scarti umani e ridotti all'animalità.

Sommario. 1. Shylock ad Auschwitz. 2. L'orrore della metamorfosi canina. 3. Di faccende scarafaggescche, di Mauschwitz e di bestiame. 4. Zoologie e batteriologie criminali. 5. Un mondo senza parassiti e malattie. 6. Bibliografia.

LUCA DE ANGELIS, docente di Letterature comparate all'Università di Trento, ha studiato la condizione ebraica e le sue modalità di espressione letteraria negli scrittori italiani ed europei.